

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

SOMMARIO IMPARZIALE

Il ministero dell'Istruzione pubblica, così com'è diretto e funziona da quarant'anni, è utile o dannoso all'Italia? E' questa la domanda che si fa un vecchio funzionario scolastico, cui risponde in un opuscolo edito a Napoli dalla tipografia Nazionale.

La risposta si poggia sull'Annuario del Ministero della pubblica Istruzione, sul *Bollettino Ufficiale*, su libri stampati di Antonio Selmi di Rinaldi, di Giuseppe Allievo, di Tullio Martello, e inoltre su vari discorsi di regi procuratori per l'inaugurazione dell'anno giuridico, su giornali scolastici e politici.

L'opuscolo è una requisitoria intorno alla quale noi non metteremo né sale né pepe, contentandoci di accennare sommariamente il contenuto ai lettori.

Per il vecchio funzionario, adunque, il ministero della *Minerva* è il più immorale ed il più disordinato. I ministri che vi si succedono, sono, fatta eccezione di due soli, sempre inetti e vanitosi. Ad introdurre sconvolgimenti ed immoralità furono specialmente due titolari.

Quivi gli effetti del favoritismo esizialissimi, e rapidi i voli dei beniamini, e ristagno di tutti gli altri; i Provveditori promossi per merito, tre volte in uno, o due anni, quantunque distratti in altre cure e svogliati. Alcuni funzionari frustati a sangue; uno di essi, salito, in quattro, o cinque anni, dalla base al vertice della piramide.

L'ispettorato centrale creato per gli amici, parecchi dei quali inetti e burbanzosi; collocamenti a riposo forzati, per far luogo a nuovi postulanti; arbitrii che sono una offesa alla legge ed un vero atto di pirateria; scelte di Provveditori, illegali.

All'ispettorato circondariale sempre i beniamini, qualcuno dei quali ha posto eminente da maestro; altro chiamato al Gabinetto dopo sospeso per gravi mancanze; ispettori corrotti e corruttori; donne di liberi costumi che vanno a sollecitare alla *Minerva* i favori; necessità di abolire le ispettrici.

Defetti e vizi dell'istruzione primaria e normale; ragioni per cui si tollerano nelle scuole scandali e vergogne; fatti gravi avvenuti e lasciati impuniti in convitti e scuole normali; elementi impuri nelle classi dei presidi, dei direttori, dei professori delle scuole medie; agire indegno di un apostata fatto Preside-Rettore; ruberie nei convitti; punizione di un provveditore che ruppe la camorra, e premiazione dei ladri; Capi d'istituti e insegnanti che profittano della inestirpabilità degli stipendi per far debiti e non pagarli; impunità di costoro, protetti spesso dalla burocrazia; un Direttore bravo punito ed un disadatto premiato; burbanza di vice-segretari.

Nomine, promozioni, e destinazioni regolate dall'arbitrio, ripetizioni e compra e vendite delle approvazioni; vendite codarde contro i giovani che non pagano, o non nelle grazie degli esaminatori; frodi innumerevoli, ed approvazioni o disapprovazioni sbagliate; continuazione occulta del mercimonio delle ripetizioni, nonostante le molte inibizioni.

Alunni delle scuole private, trattati negli esami in modo crudele, e scomparsa di privati istituti, classi aggiunte e sistema illogico d'affidarle ai professori stessi degli istituti; ammissioni indebite per creare tali classi e raddoppiare lo stipendio; cumolo eccessivo di lezioni; professori disoccupati, in continuo aumento; miseria in cui questi giacciono, mentre lasciansi gazzare nell'abbondanza i beniamini dei burocratici.

Arrendevolezza dei ministri verso i cedardi adulatori; creazione ed accettazione di stipendi indebiti; parassiti delle università; firme che raccolgonsi dai liberi docenti per carpire danaro allo Stato; propaganda sovversiva che si fa in esse, e massime perverse che vi s'insegnano.

Demolizione del principio religioso; abolizione del catechismo nelle scuole e delle cattedre teologiche; provveditori ed ispettori codardi, che per rendersi grati al ministero, si fecero apostoli di miscredenza; onori all'Ardigò apostata ed ateo.

Ribellioni continue degli studenti, parole del Cannizzaro e del D'Annunzio circa il pessimo servizio delle scuole disistima per le scuole degli stessi governanti e la loro preferenza per le scuole cattoliche.

Dopo ciò, riassunto dei mali e rimedi opportuni, fra i quali, libertà pienissima d'insegnamento, e gli esami di Stato.

Abbiamo detto di non mettere né pepe, né sale in questa requisitoria, bastandoci di accennare il contenuto.

Se non sorge un lavoro poderoso a contraddire l'opuscolo del vecchio funzionario scolastico, il ministero della *Minerva* è bello e spacciato nella stima di tutti gli onesti. Noi, adunque, lo attendiamo per darne lo stesso resoconto sommario, con la stessa rigorosa imparzialità.

Politica, amministrazione e commercio (Nostra corrispondenza)

ROMA, 3. (Lucano). — Movimento insolito. — E' quello che notasi nei corridoi di palazzo Madama. Domani comincerà la discussione pel matrimonio civile, che la massoneria vuole soppiantare il religioso. La *Tribuna* di ieri sera, tanto per aprire il fuoco, contiene un articolo, col quale si domanda quasi dal governo che abolisca e vieti addirittura il matrimonio religioso! Gli altri giornali, più o meno, tutti si sono occupati dell'alta questione e anche il vostro — a suo tempo — ebbe ad occuparsi. Spero che su ciò l'amico *Manlio* vi mandi qualche appunto da aggiungersi a quelli già da lui mandati.

Voci insistenti di crisi. — Intanto causa la malagurata questione del matrimonio, si parla di crisi al Ministero, perchè il Senato non accetterà il progetto Bonasi. Questi si dimetterebbe e con lui pure se n'andrebbe Venosta. Sarà un bel caso di vedere il Senato più avanzato del Gabinetto e fors'anche della Camera. Un vero fin di secolo. Ma c'è chi assicura che il dietroscena vi è. Bonasi sarebbe buttato a mare a bella posta dal Pelloux, che ha bisogno di un rimpasto, e sarà così contenta la setta che non vede di buon occhio il Bonasi non massone, a quanto viene assicurato.

A Montecitorio. — Si conferma che la Camera verrà aperta il 15 e si dice che le sedute dureranno senza interruzione dalle 10 alle 18 per poter votare i bilanci ecc. Ne vedremo delle belle! *Canevaro nella diplomazia?* — Pelloux conferì con Canevaro. Dicesi che questi rientrerà nella diplomazia e che sarà destinato ambasciatore a Washington.

Aumentano a vista d'occhio. — La Commissione del ministero della guerra incaricata della verifica dei patrioti della campagna di Mentana ha intrapreso i suoi lavori. Nelle sfere competenti si calcola che i favoriti della pensione per aver militato sotto una bandiera che il re Vittorio Emanuele con solenne proclama disse ripudiare perchè non era la sua, saranno poco meno di cinquemila. — Se prendete in mano un libro qualunque di storia liberale, riguardo Mentana leggerete che un pugno piccolo piccolo, esiguo

esiguo di garibaldini ebbe l'ardire di affrontare una colonna dell'esercito pontificio e che non fu sopraffatto che dal numero. Ora vedrete che quel pugno diverrà grosso grosso, grande grande tanto da rinnovare la moltiplicazione dei... mistificatori.

Un giornale cattolico cinese. — Al palazzo di Propaganda è giunta notizia da Pechino, che Mons. Anzar, Vicario Apostolico nella Cina, è riuscito a fondare un giornale cattolico in lingua cinese.

Il fiasco dei pellegrinaggi. — La *Tribuna* non vede peggio degli occhi di *Mico Spadaro* che drappello di dieci o venti pellegrini cenciosi girovaganti per la città... Invece?... Nel mese di aprile alla stazione di Roma sono stati ritirati 193,000 biglietti ferroviari di persone arrivate nella capitale. E' la cifra massima durante il trentennio ultimo.

I vincitori della Tombola telegrafica. — Al rappresentante della Società degli autori drammatici in Roma per la tombola telegrafica estratta domenica al Campidoglio sono state finora presentate 32 cartelle vincitrici. La prima tombola finora sarebbe stata vinta a Modena con il 31° estratto (numero 52).

Le entrate postali. — Le entrate postali e telegrafiche dell'aprile scorso ascendero a E. 6,470,559.79 con un aumento di L. 460,587.54 in confronto dell'aprile 1899. Nei primi dieci mesi dell'esercizio i prodotti postali e telegrafici salirono a L. 62,631,770.61 con un aumento di L. 2,554,156.21 in confronto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Si ha quindi fondata ragione per ritenere che il prodotto dei due cespiti di entrata superi di 3 milioni l'accertamento dell'esercizio anteriore.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO
Roma, 3. — Oggi al Senato si terminò la discussione per l'approvazione della legge sulle derivazioni delle acque pubbliche. Si decide quindi che le sedute, d'ora in avanti, cominciano alle 14.30 per l'importante discussione sul matrimonio civile.

Riguardo alle derivazioni delle acque vennero prese le seguenti importanti deliberazioni: il canone, per ogni cavallo dinamico, destinato a forza motrice in genere, venne fissato nella misura annua di L. 2.50. Le domande di concessione dovranno essere corredate dai documenti, che saranno fissati dal regolamento e dovranno essere garantite da congruo deposito, il cui importo sarà determinato dal regolamento stesso. Tale deposito si devolgerà allo Stato quando il richiedente abbia lasciato trascorrere i termini fissati per la firma del capitolato o per l'inadempimento degli obblighi da questo stabiliti. Fra più domande, aventi per oggetto in tutto od in parte la stessa concessione, sarà, di regola, preferita quella presentata prima dalle altre, quando non possano tutte tecnicamente coesistere. A questa norma si potrà derogare allorchè, a sfavore di alcune fra le domande posteriormente presentate, ma non oltre un mese dalla scadenza del termine stabilito nel decreto di pubblicazione della prima domanda, militino prevalenti motivi d'interesse pubblico generale. Su questi motivi dovrà essere sentito il parere degli uffici e dei consigli, a cui spetta di dare voto sulle domande di concessione. In mancanza di domande, assistite da prevalenti motivi d'interesse generale, fra più altre domande presentate nel termine sopra indicato, sarà, di regola, preferita quella che abbia per oggetto di utilizzare l'acqua a beneficio delle popolazioni del luogo, in cui verrebbe derivata.

Lettere Padovane

2 maggio.

Sulla caduta dell'«Ancora». — I liberali sghignazzavano per la caduta del nostro foglio cattolico; del resto la loro esultanza durerà ben poco; tra breve Padova riavrà il suo giornale cattolico, che tanto disturba certi meseri della consorte e della radicaleria. — Siccome poi sulla caduta dell'«Ancora» molte e molte supposizioni furono architettate e siccome anche il vostro giornale ebbe a occuparsi, è doveroso far di pubblica ragione la seguente lettera con la quale il chiar. prof. Dalla Valle certe voci false sparse sul suo conto. Eccovi la lettera pubblicata in supplemento e diretta agli abbonati dell'«Ancora»:

«In questi giorni la stampa liberale ha parecchio malignato sulla caduta dell'«Ancora» e sulla mia povera persona, che ne era il Direttore. Non mi accingerò certo a rispondere a tutte le perfidie insinuazioni e alle vile offese di certi giornali, per i quali la caduta dell'«Ancora» non fu che un pretesto per isfogare il loro animo o per ribadire certi loro vecchi principii. Io, a tranquillità di tutti i buoni e dei miei amici, che insieme con me soffersero in questi giorni pel contegno di alcuni giornali, i quali o in un modo o nell'altro tentarono di farmi credere in opposizione ai desiderii dei miei Superiori, sono costretto di fare una pubblica e solenne dichiarazione. Io assunsi la Direzione del giornale diocesano unicamente perchè sapeva che l'opera mia sarebbe stata gradita ai miei Superiori; vi spesi intorno tutto quel poco di tempo, di cui poteva disporre, e usai tutte quelle cure, che la mia condizione mi permetteva di usare; ma quando fui persuaso che io ciononostante non era in grado di creare intorno al giornale quelle condizioni morali e materiali, che erano necessarie alla sua vita ed al suo sviluppo, allora con piena approvazione e perfetto accordo dei miei Superiori lasciai la direzione del giornale medesimo. Colle mie dimissioni si credette opportuno di far cessare anche la pubblicazione del giornale per poter riancheggiare l'amministrazione e cercare una nuova base più solida alla sua vita. E' vero: lo stesso giorno in cui cessava il giornale io mi allontanai da Padova; ma tutti sapevano in Redazione che la mia partenza era già stata stabilita parecchi giorni prima in causa d'una non lieve indisposizione della madre mia. Prolungai la mia assenza perchè desideravo esser presente ad una operazione, che mia madre doveva subire, e ne avvertii con lettera il Prefetto degli Studi, affinchè provvedesse alla scuola durante la mia lontananza. Dopo di ciò, su quali documenti si basarono tutte le sensazionali rivelazioni dei giornali? Io credo opera vana e punto dignitosa il produrre documenti per iscagionare i miei Superiori dalle stolte accuse, che loro si fecero: per una persona di buon senso è troppo evidente che, se vere, quelle accuse riuscirebbero a tutto mio danno e confusione, poichè dimostrerebbero come io non abbia voluto docilmente seguire gli ordini ed i consigli dei miei Superiori. La mia penna si spezzò e la mia mano s'inaridì quel giorno, in cui sono tentato di scrivere cose contrarie ai desiderii dei miei Superiori! Sono sacerdote, che ha promesso solennemente obbedienza al mio Vescovo il giorno della mia ordinazione, e colla grazia del Signore spero di non mancare mai a questo mio sacro dovere. I cattolici padovani si adoperino ora con ogni mezzo affinchè presto si veggia ricomparire fra di noi il giornale cattolico. La presente crisi ci serve di ammonimento, e tutti volon-

terosi offriamo a quest'opera santa appoggio morale e materiale.

Il Signore, che ogni evento dirige a bene e salute delle anime, farà sì che la stampa cattolica padovana risorgerà più vigorosa di prima. »

Lettere Svizzere

Lucerna, 2 maggio.

La legge sulle assicurazioni operaie — le tante insidie — esposizione d'arti e mestieri — la morte d'un rinomato farmacista — Decurtins a Milano — alla *Libertà* di Locarno.

Ferve più che mai febbrile il movimento pro e contro la legge sulle assicurazioni operaie, che dovrà passare sotto le forche caudine del voto popolare nel 20 maggio prossimo. Benchè assai oscuro individuo, ebbi pur io gratuiti dalle poste federali ben tre opuscoli su quell'argomento, uno contrario in provenienza da Zurigo, gli altri due favorevoli ed aventi il timbro postale di Fideris nei Grigioni. Il primo, che è del dottor Carlo Eberle, dimostra in 46 splendide pagine che tal legge: 1. non è di utilità pubblica, 2. non è necessaria, 3. non è giusta, 4. non è eseguibile, 5. non è chiara, 6. non è precisa, 7. non è buona nè in sé nè nei suoi effetti. Gli altri due opuscoli, uno di Agostino Egger, M. di S. Gallo, e l'altro del dottor C. Kaufman di Zurigo, benchè si propongano, sono però ben lungi dal distruggere le sennunciate sette dimostrazioni del dottor Eberle; il quale, oltre tutto il resto, mette in evidenza l'ostentato favore che essa legge mostra verso i divorziati, i figli illegittimi, gli oziosi, gli ubriacconi, gli affetti da morbi innuminabili, i vogliosi di sciopero, gli accattabrighe, ecc. ecc. In breve essa non distingue nulla tra quegli illegittimi ed illegittime, tra figli di lecito connubio e figli spurii, quasi che il matrimonio sia un preciso non valore sul mercato dell'odierna società massoneggiante, come non distingue tra virtuosi e viziosi, anzi si fa bella d'una tal quale preferenza verso questi ultimi. Quindi ad onta dei tanti discorsi, che i partigiani pronunciarono in tutti i Cantoni spiegandola al popolo e descrivendola quale una panacea di tutti, l'opinione pubblica non ancora è rassicurata sulla sorte che le si riserba. Uno dei più grandi timori deriva anche dallo stato in cui si trovano i grandi industriali di fronte ai loro lavoratori, organizzati agli scioperi per un futile motivo qualunque. Accettata quella legge, si prevede che i lavoratori, dovendo contribuire alla cassa, cercheranno una paga maggiore; i padroni dovendovi pur essi contribuire, prevedono che la loro industria, data l'enorme concorrenza estera, non potrà sostenersi. Tutti sono d'accordo poi nel prevedere che le paghe degli operai saranno più elevate e che per contraccolpo i prodotti delle industrie cresceranno di prezzo in Svizzera. Per proteggere coteste industrie la Confederazione dovrà quindi aumentare le dogane; e chi pagherà, in ultima analisi, sarà sempre il popolo svizzero. Tal legge se ha un lato eccellente, ne mostra anche un altro oscuro, gravido di funeste conseguenze e di giustifichanti timori. Uno poi di questi timori è il pericolo socialista che attraversiamo con una società che accetta pur troppo facilmente le esiziali dottrine socialiste predicanti ogni sorta di diritti per l'uomo, per l'operaio e proletario, ma non mai quei doveri che si fondano sulla natura stessa dell'uomo, sulla morale e sulla religione. Si predica di continuo la dottrina del godere e si trasalacia quella del dovere, che par troppo affliggere l'uomo ammodernato.

Finalmente anche il popolo, sempre l'ultimo a sospettare le male arti dei lupi in vesti d'agnello, comincia a veder chiaro ed a dar ragione ai giornali cattolici, che già da tempo avevano denunciato le mene dei protestanti corrompenti la fede cattolica. Dove non arrivano certi zelanti pastori arrivano le loro fanatiche pastorelle che spiano i fanciulli per mettere nelle loro mani libri protestanti. Anche di questi giorni se ne sorpresero di queste zelatrici in tale empia propaganda. E si vorrà che il pastore della Diocesi non alzi la voce?

* Si è fatta nella grande e bella sala della Grenette a Friburgo una ben riuscita esposizione d'arte e mestieri, che restò aperta quasi un mese, scuola pratica dei bravi artisti e mestieranti.

* Mari a Morat il rinomato farmacista Golliez noto nelle più remote valli per i suoi benefici prodotti, s'interessò pur molto del benessere morale e materiale della popolazione di Morat sua conterranea.

* Il Fascio democratico cristiano della capitale lombarda (e perchè non quel Comitato Diocesano?) ha deliberato d'invitare pel 15 maggio il deputato grigione Decurtins a tenervi una conferenza che, data l'abilità e celebrità dell'autore, avrà il carattere d'un vero avvenimento.

* Le proteste di devozione e di « obbedienza al S. Padre sono belle e buone, ma gli equivoci sono equivoci, e i malintesi sono malintesi, le spiegatezioni arbitrarie od anche « erranee ». Queste parole della *Riscossa* 23 aprile all'indirizzo della *Cultura sociale* atagliansi a capello anche alla *Libertà* di Locarno e mi dispensano da altri accenni sui dissidi religiosi nel Ticino.

Avanti impavidi voi nella vostra sempre ammirabile ed esemplare cattolica armonia!

Le catacombe laicizzate

Ripetiamo l'altro ieri le idee giudicistiche della *Tribuna* che vorrebbe laicizzare le catacombe.

Ora anche l'*Opinione* si è occupata di questa proposta della *Tribuna*, di laicizzare cioè le Catacombe... che diverrebbero pericolose in tempo di guerra.

L'*Opinione* dice di non sapere « se questa trepidazione derivi dalla recente comparsa di un cattivo libro, contenente una serie di pappolate militari e politiche, e terminante con l'incendio di Roma, bruciata, di comune accordo, dai Francesi e dai preti! »

E soggiunge: In caso di guerra e di un investimento di Roma — che Dio tenga lontani per molte ragioni! — non ci vorrà molto, fra i tanti provvedimenti da fare (i giornalisti moderni direbbero *misure*) a visitare prima e chiudere poi le catacombe. Il pericolo dunque si può allontanare.

Si domanda poi « se questi preziosi monumenti storici, ma anzitutto religiosi, debbano sottrarsi alla Chiesa ».

E soggiunge: A me pare di no, poiché, se non sono luoghi destinati al culto, sono però, sacri alla Religione per i corpi e per i ricordi dei Martiri che racchiudono. E, quindi, non mi sembrerebbe opportuno di laicizzarli.

Dico che non mi sembrerebbe opportuno, perchè lo ricordo benissimo quando, tornato a Roma nel 1870 coi miei parenti emigrati, sentivo tuonare contro la barbarie del Governo pontificio che lasciava disonorare i monumenti più insigni. Ma vedo e so che in trent'anni un periodo abbastanza lungo, noi abbiamo fatto molto poco per onorarli, tanto poco che, tempo indietro, su questo giornale, scrissi in proposito due lettere all'on. Guido Bacelli.

Quando io tornai a Roma, ricordo che, nel 1870, i patrioti romani deploravano anzitutto l'abbandono in cui venivano tenute le Terme Diocleziane e il Portico di Ottavia. In questi trent'anni, nelle prime l'on. Bacelli ha fatto togliere il mercato del pesce. Però, entro le mura venerande delle Terme, esistono, oggi che parlo, i depositi di legname e carbone, un caffè-concerto, buon numero di osterie, un'agenzia di rimpatrio per contadini, e via dicendo, e le Terme sono mascherate oggi, per chi arriva a Roma, tal quale come lo erano nel 1870. Senonchè allora erano *pasupole* e oggi sono baracche in legno,

destinate alla musica moderna (caffè-concerti) rafforzate da una baracca dove sta uno spaccio di sigari e da un cassetto di friggitore!!

Nel Portico d'Ottavia, poi, e lo dissi in quelle lettere all'on. Bacelli, è scomparso il mercato del pesce, ma è istituita una... latrina pubblica scoperta!

L'*Opinione* così conclude: *Rebus sic stantibus*, questo è proprio il caso di adoperare il latino, io penso che è meglio lasciare le catacombe al Vaticano. Se in trent'anni non siamo stati capaci, e ci voleva poco, a togliere il disonore permanente degli sconci perpetui attorno a quei due monumenti, sarà prudente lasciare le catacombe al Vaticano.

Altrimenti chi sa, *laicizzandole*, che cosa saremmo capaci di lasciarvi impiantare!

E temo di passaggio come anche fra i liberali, si faccia strada il vero significato del verbo *laicizzare*.

Notizie Vaticane

Il S. Padre in S. Pietro. — Ieri, nella basilica di San Pietro fu il ricevimento solenne, col consueto cerimoniale, dei pellegrinaggi di *Milano*, di *Arezzo* e *San Sepolcro di Gaeta e Terracina*, di *Limoges* e della *Scozia*. Il Santo Padre, dopo le consuete preci, impartì la Benedizione Apostolica, accolto sia nel giungere che nel partire da ovazioni entusiastiche. La salute di Leone XIII continua ad essere ottima.

Il Papa alla Madonna del Monte Berico. — Il S. Padre, venuto a conoscenza della ammirabile pietosa gara accessasi fra i devoti vicentini per imprescindere il diadema col quale sarà coronata la Veneratissima Effigie della Vergine di Monte Berico, volle concorrere Egli pure a tale gara con un dono. Ed il dono è tale che non sapremmo immaginare no più prezioso per il modo con cui il S. Padre lo consegnava. A chi gli ricordava negli scorsi giorni il desiderio manifestato di fare, pel diadema della Madonna di Monte Berico, un dono che fosse degno di Vicenza — fu tale appunto il pensiero espresso dal S. Padre — S. S. rispose levandosi dal dito l'anello che vi teneva e dicendo che quello era il suo dono. L'anello, d'oro massiccio finamente cesellato, porta incastonata in un cerchio di brillanti una grossa ametista. L'anello sarà collocato tale qual è, nel diadema, al posto d'onore.

I pellegrinaggi. — Se Dio non provvede il fiasco dei pellegrinaggi per l'Anno Santo sarà completo. Leggete quali scarse previsioni si hanno solo pel mese di maggio! Le nuove iscrizioni di pellegrini aumentano ogni giorno, in modo da far temere che possano mancare gli alloggi. Per maggio si prevedevano dapprima 50,000 pellegrini, poi 70,000, poi 100,000 ed oggi anche questa cifra è inferiore alle richieste. Anche ieri arrivarono treni carichi di pellegrini e non si trova più una stanza in alcun albergo, fino nei più lontani dal centro.

La canonizzazione a San Pietro. — Le domande per assistere alla solenne canonizzazione a S. Pietro il 24 corrente ascendono già a 200,000. La vasta basilica può contenere 70,000 persone, tuttavia si cercherà di trovar posto ancora per circa 10,000 persone. Per accrescere lo spazio destinato ai muniti di biglietto comune, si sono diminuiti di molto gli spazi per i posti distinti, e quindi è assai ristretto il numero di questi biglietti. I biglietti, tanto comuni che distinti, porteranno un bollo a secco con l'impronta degli stemmi delle Postulazioni, ed avranno a stampa la parola *Gratis*. Ciò per evitare basse speculazioni. Sappiamo infatti che al momento dell'apertura dell'Anno Santo i biglietti per assistere alla cerimonia furono venduti fino a cento e duecento lire l'uno da speculatori che li avevano ottenuti *gratis*. La canonizzazione sarà dei Beati Giovanni Battista De La Salle e Rita da Cascia.

Notizie Estere

Buller dimissionario. — Londra, 3. — Il *Central News* scrive che in seguito alla pubblicazione delle critiche del generalissimo Roberts circa la sconfitta di *Spion's Kop*, il generale Buller inviò le sue dimissioni a Roberts. Questi le rifiutò.

I boeri sono persuasi di vincere. — Londra, 3. — Il *Times* dice che i

boeri sono persuasissimi di poter prolungare la lotta fin che un avvenimento qualsiasi costringa gli inglesi a rinunciare all'impresa della loro sottomissione.

Francesco Giuseppe a Berlino. — Vienna, 3. — L'imperatore è partito questa sera per Berlino, via di Slesia, accompagnato da Donchwsky, da Bech e da numeroso seguito, acclamato alla stazione da gran folla.

All' esposizione di Parigi. — Parigi, 3. — Attualmente entrano nei locali dell'esposizione quarantacinque mila tonnellate di mercanzie, mentre nel 1889 non furono che ventidue mila. La direzione afferma che nel complesso i lavori dell'attuale esposizione sono avanzati di un mese in confronto delle esposizioni precedenti. Il Lichtenberg visitò le diverse sezioni. Domani Loubet visiterà il padiglione ungherese. Millerand, stasera, offre un banchetto ai commissari esteri. E' arrivata la musica militare americana diretta da John Sousa; essa darà parecchi concerti nei locali dell'esposizione. Il giorno ventisette arriveranno duemila operai inglesi, i quali sono mandati a spese dei grossi stabilimenti di Manchester. — Cento di questi operai si fermeranno tutta una settimana.

Curiosi mutamenti. — Vienna, 3. — Una rivista tedesca pubblica i nomi di 28 ebrei i quali, in occasione dell'Esposizione di Parigi, si sono fatti mutare il cognome. Fra essi si osservano tredici dal nome di Drayfus i quali invece divennero dei Kaufmann, dei Zeller, dei Rosenthal e dei Ulmer. Brutto sintomo!

Per la lettura dei romanzi giudiziari! — Nancy, 3. — Questo consiglio di guerra ha condannato a morte il brigadiere di artiglieria Tonnellier, reo di omicidio, spionaggio e ricatto. Il Tonnellier appartiene ad una eccellente famiglia di Nancy. Togli scrisse una lettera al negoziante Mathis ingiungendogli di rimettergli cinquantamila franchi, altrimenti lo avrebbe ucciso; e per provargli che era risoluto ad attuare la sua minaccia, affermava che avrebbe ucciso un'altra persona! Infatti, tre giorni dopo la data di quella lettera, Tonnellier assassinò con un colpo di rivoltella certe Pinglè, giardiniera. Arrestato, gli si trovarono in casa parecchi oggetti di artiglieria e venne quindi sospettato di spionaggio. Tuttavia quest'accusa non fu provata. Nel processo Tonnellier disse che immaginò il delitto leggendo i romanzi giudiziari!

Attentato contro un vescovo. — Buda-Pest, 3. — A Debreczin uno stipettaio, certo Komadi, bene emérito a corto di denari, si recò dal vescovo titolare mons. Wolfka, parroco della città, per pretendere una manata di fiorini, senza di che, diceva l'avrebbe ucciso. Trovavasi già innanzi la porta dello studio del vescovo quando una guardia l'agguantò. Perquisito, gli si rinvenne indosso una rivoltella carica. Condotta in carcere confermò sua intenzione essere ammazzare mons. Wolfka.

Il messaggio del Presidente del Brasile. — Rio Janeiro, 3. — Il Congresso si apre oggi. Il Messaggio presidenziale dichiara che i rapporti internazionali sono eccellenti e che continuano i negoziati con l'Italia e colla Francia, circa il dazio sul caffè; promette economie quantunque siano difficili; spera che si possa riprendere il pagamento dei debiti esterni in metallo nel termine stabilito e dichiara infine che la situazione finanziaria interna è migliore.

La « Passione di Cristo » ad Oberammergau. — Monaco, 3. — Il giorno 24 corr. andrà in scena nella borgata di Oberammergau, presso Monaco di Baviera, la nota « Passione di Cristo » grandiosa azione mimico-coreografica, che si dà soltanto ogni dieci anni e che desta un'aspettativa mondiale, sia per lo sfarzo con cui lo spettacolo è allestito, sia per la solennità che in Germania gli si attribuisce. Sin dall'America giungono numerose le prenotazioni dei posti. — Lo spettacolo dura nientemeno che otto ore, con l'intervallo di un'ora e mezzo per dar riposo agli artisti.

Dovunque la stessa. — Parigi, 3. — La massoneria ha ripetuto la sua infame astuzia, facendo pubblicare dal giornalismo a lei devoto, una lunga serie di sacerdoti e religiosi che essa diceva condannati dai tribunali. Un

buon cittadino s'impose la fatica di venire al netto di ogni accusa e dopo le più minute ricerche fatte in tutte le diocesi che erano indicate dai calunniatori, trovò che in 16 di esse, non solo non v'era traccia di sacerdoti e religiosi condannati, ma che neppure esisteva membro alcuno della Chiesa che portasse il nome da essi segnalato. Di qui si vede la profonda malizia della setta calunniatrice, perchè accusando esseri fantastici, sfugge anche il pericolo di un buon processo di calunnia.

Notizie Italiane

Incidenti del primo maggio. — Mantova, 3. — Alcuni socialisti ed anarchici si posero a gridare degli evviva alla Costituente, all'anarchia, ecc. Una guardia fece per arrestarne uno; ma gli altri gli furono addosso, cosicchè dovette intervenire un capitano dei carabinieri a liberarlo, sguainando la sciabola. Intervenero altre guardie, e mentre l'arrestato veniva condotto in Questura, un altro gruppo si scagliò contro la forza pubblica; ma fu sopraffatto e questa operò altri arresti. Più tardi contro il capitano dei carabinieri, Jacobazzi, e contro l'ispettore di P. S. cav. Bezzi, vennero tirati grossi sassi, dai quali rimase colpito anche un passante. Gli arrestati sono sette e furono deferiti alla giustizia per grida sovversive, ribellione, ecc. Anche a Napoli si lamentano simili disordini.

Gli eroi della piazza. — Padova, 3. — Durante le funzioni religiose, entrarono nelle chiesa di Santa Lucia alcuni giovanastri i quali ebbero l'eroico coraggio di tenere un contegno così poco conveniente alla maestà del pio luogo da sollevare le proteste dei fedeli. Ma ciò non bastò; quei poveri giovani continuarono le loro saporite spavalderie adocchiando sguaiatamente le ragazze, ostentando un cortese volger di spalle all'altare e canterellando qualche canzonetta da trivio nel momento della benedizione. La folla si ribellò, cacciò di chiesa quei generosi e volò anche qualche sassio; anzi pare che uno abbia ferito una di quelle teste d'eroe. . . . Anche questa volta, come un anno fa, gli eroi sono... *studenti*!... E questi mascalzoni al cubo che violano fino i primi elementi dell'educazione, saranno le speranze future della patria!

Vittime dell'amor materno. — Palermo, 3. — Un pietoso dramma si è svolto in Sant'Agata di Militello. Una certa Concetta Baglio, vedendo ritardare il ritorno del figlio Salvatore dalla pesca, si recò ad incontrarlo sulla riva del mare. Quivi giunta, udì delle grida disperate di aiuto. Credendo si trattasse del figlio, si gettò disperatamente nell'acqua: ma le onde la travolsero e la inghiottirono. Ma non si trattava del figlio di lei, bensì di un'altra donna, certa Vitanza, la quale si era precipitata in mare a scopo suicida. Costei fu salvata dagli accorsi e l'infelice madre invece restò vittima dell'amor materno.

Conflitto fra malviventi e forza pubblica. — Palermo, 3. — Una pattuglia di due soldati e di due carabinieri, eseguendo una perlustrazione presso Alcamo, si scontrò in tre malviventi, i quali vista la forza pubblica le scaricarono contro i loro fucili. Si impegnò subito un conflitto terminato colla morte di uno dei malandrini. Gli altri fuggirono abbandonando due muli carichi di frumento.

Contro i sovversivi. — Palermo, 3. — Ieri al Tribunale si svolse la causa contro gli arrestati per la dimostrazione a favore della *Costituente* avvenuta il primo aprile. Il Tribunale emise sentenza che condanna gran parte degli imputati a giorni 6 di carcere e ne assolve 4.

Torino, 3. — L'intero Partito repubblicano torinese sarà trascinato dinanzi ai giudici per avere firmato un manifesto al paese inneggiante alla *Costituente*. Ci si assicura che sono già stati spiccati i mandati di comparizione contro i 40 componenti il Partito e firmatari.

L'importante sentenza pel santuario dell'Oropa. — Torino, 2. — E' stata pubblicata l'importante sentenza della Corte d'Appello, presieduta dal suo primo presidente S. E. Pinelli, nella causa del Vescovo di Biella contro le Amministrazioni comunale e laicale dell'ospizio dell'Oropa. Da lungo

tempo l'Amministrazione di questo ospizio si contendeva dai laici e dagli ecclesiastici e i decreti relativi del 68 e 78 davano la quasi completa autorità amministrativa ai laici, considerando l'ospizio come opera pia, e basandosi sulla legge del 62. Il Vescovo di Biella sosteneva il santuario come coadiutoria succursale della chiesa cattedrale parrocchiale di S. Stefano in Biella. Il Tribunale di Biella non ammise le ragioni del Vescovo accettando invece quelle dell'Amministrazione laicale. Ma la nostra Corte d'Appello annullava la sentenza del Tribunale, e dichiarando l'opera d'indole ecclesiastica e religiosa, trovava i decreti del 68 e 78 illegittimi, dando piena ragione al Vescovo.

Sugli esperimenti macabri al Cimitero. — Genova, 3. — Ricordate le fuellazioni di cadaveri fatte per ordine dell'autorità giudiziaria nel cimitero di Genova. Ora, iersera al Consiglio comunale il consigliere liberale, avvocato Claudio Carcassi, svolse l'annunciata interpellanza sui brutali esperimenti peritali eseguiti or è poco su tre cadaveri al cimitero di Staglieno per ordine del giudice istruttore, in rapporto al noto processo contro la vedova Bertollo ed il di lei secondo marito cav. Ambroso, accusati dell'uccisione del primogenito della Bertollo, facendo poi credere ad una disgrazia. L'interpellante si disse non contrario in massima a tal genere di esperimenti quando possano portare qualche utilità alla scienza ed alla giustizia; ma protestò altamente non essendosi l'autorità municipale opposta a che il teatro di tali esperimenti fosse il cimitero, cioè un luogo sacro ove i poveri ed i ricchi hanno diritto ad eguale rispetto. Invitò quindi la Giunta a provvedere perchè in avvenire non si ripeta una simile violazione. A lui rispose un assessore spiegando come l'ufficio municipale non avesse autorità in materia e associandosi pel resto ai sentimenti cui fu ispirata l'interpellanza.

Il prete negli scioperi. — Alessandria, 3. — Mediante i buoni uffici del sac. dott. Giacomo Carrà, è finalmente terminato lo sciopero, durato oltre un mese, degli operai meccanici dell'officina Mino. Il componimento lungo e laborioso, avvenne con soddisfazione reciproca, in seguito ad onorevoli concessioni fatte dall'una parte e dall'altra. Molti degli operai hanno già ripreso servizio, e sono così rientrate nella tranquillità e nella pace da 38 giorni vivevano nell'ansia e nel timore del domani.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Sabato 5 — s. Sisto V Pp.
Fiere e mercati della Provincia
Sabato 5 — Batrio, Pordenone.

Personale giudiziario. — Leporini, aggiunto giudiziario a Udine, è richiamato ad Este, Calvi, giudice a Udine è confermato nell'aspettativa.

Conferenza alla Società cattolica di M. S. — Domenica 6 maggio corr. alle 8 pom. nelle sale della Società Cattolica di M. S., via della Prefettura n. 10, il chiarissimo signor conte Giuseppe Brazza terrà una conferenza sul tema: *Il risparmio in Friuli e la vita pratica*. E' argomento importante e certo lusinga un bel concorso di uditori.

Il servizio telegrafico. — Leggiamo nel *Giornale d'Udine*: « Il servizio della *Stefani*, combinato con quello del telegrafo, è qui, in Udine, taluni giorni, degno press' a poco dei paesi semi-barbari. Un dispaccio di ieri spedito prima delle nove da Roma arrivò qui verso la mezzanotte e noi non abbiamo potuto averlo che nella mattina seguente. Non parliamo poi degli errori di trascrizione e di quei dispacci che non si possono leggere! E si che noi siamo buoni amici del personale! »

E' vero verissimo; anche a noi tocca la stessa faccenda, tanto che si aveva pensato di fare qualche passo decisivo in proposito. — Il *Giornale* dice d'essere amico del personale; ma ciò non tiene un corno, perchè il favoritismo poi non lo vogliamo; noi vogliamo l'esattezza e la imparzialità.

In memoria del professore comm. Marinelli.

La morte del prof. Marinelli è lamentata dagli studiosi tutti e dai molti suoi ammiratori dell'Italia e dell'estero. I funerali, dieci, saranno civili; la salma arriverà nella nostra città domani sabato alle ore 3.25 pom. A Firenze si portò ieri sera l'assessore Schiavi per rappresentare, tra altro, la nostra città. Il deputato Celotti di Gemona si recò pure a presenziare i funerali, quale suo successore al Parlamento, dopochè, essendo professore, il comm. Marinelli venne sorteggiato. Quindi domani a sera qui si formerà grande corteo; dalla stazione per la città, la salma verrà trasportata direttamente al cimitero, e salvo in contrario disposto dall'illustre estinto, sarà posta nel monumento dei benemeriti.

A domanda del nostro Municipio, il Sindaco di Firenze rispose col seguente telegramma:

Firenze, 3. — Annunziando che trasporto funebre compianto illustre professore Marinelli verrà fatto domani porgo vivissime condoglianze sua città natale per perdita insigne scienziato amato stimato fra noi per alte virtù di cittadino e vasta cultura.

Sindaco: Pietro Torrigiani.

Le tessere per il pellegrinaggio a Venezia per le feste religiose e civili di Pio VII, che avrà luogo nei giorni 12, 13, 14 corrente mese, si possono avere rivolgendosi all'incaricato diocesano in Udine, via della Posta 16.

Le iniezioni di siero antidifterico fatte a scopo preventivo nella provincia di Udine.

Da una recente inchiesta di questo ufficio provinciale sanitario è risultato che negli ultimi anni, in 5 diversi comuni della provincia di Udine (Pasin di Pordenone, Chions, Tricesimo, Prata di Pordenone e Nimis) sono state fatte iniezioni di siero antidifterico a ragazzi sani per preservarli dalla difterite, e cioè specialmente in quei casi, nei quali era molto difficile isolarli perfettamente dai colpiti dal male. Il numero complessivo dei ragazzi iniettati a scopo preventivo, sarebbe finora di circa 125. Di questi, solo quattro ammalarono in seguito, dopo oltre un mese; ma ammalarono di forma difterica affatto leggera, guarita presto, in due casi con l'iniezione del siero a scopo terapeutico e in due colle semplici disinfezioni delle fauci mediante soluzioni di sublimato corrosivo.

In tutti gli altri, anche talvolta se costretti a dormire coi malati, la difterite non si sviluppò.

In seguito a questi splendidi risultati, si può quindi con fondamento ritenere che la sieroprofilassi, ossia le iniezioni preventive di siero antidifterico a persone sane che non possono essere troppo facilmente isolate dai malati di difterite, rappresentano veramente una misura di grande efficacia e tale quindi da meritare di essere adottata, all'occorrenza, anche su larga scala, come si è fatto, ad esempio, l'anno scorso a Nimis, nella frazione di Chialminis, dove ben 58 ragazzi vennero sottoposti alle iniezioni preventive di siero antidifterico col risultato sopra accennato.

Il medico prov. F. Fratini.

Camera di commercio. — Società commissionaria d'esportazione. — Lo scorso mese alla Banca commerciale italiana, in Milano, si procedette alla costituzione della « Società commissionaria d'esportazione ».

Fu nominato il Consiglio di amministrazione nelle persone dei signori Crespi comm. dott. Silvio (deputato), Clerici Alberto, Dell'Acqua Carlo, Mangili comm. Cesare, Plucker Daniele, Sabbatini dott. cav. Leopoldo, Sansaverino-Vimercati conte senatore Alfonso, Visconti di Modrone duca senatore Guido, Weil cav. Federico.

Il capitale fu sottoscritto nella sua totalità di due milioni. Fra i maggiori sottoscrittori, oltre a quelli del comitato promotore, già altra volta accennati, notiamo il senatore Ernesto De Angeli, il cav. Cramer Poutales, il Cotonificio veneziano, l'ing. Ernesto Breda, il cav. Daniele Plucker di Torino, la ditta Lehmann, i fratelli Poma pure di Torino, il comm. Ignazio Florio di Palermo, il cav. Luigi Simonetta, la ditta Fratelli Brana, oltre moltissimi altri. A direttore generale della Società

fu nominato il signor Carlo Federico Wurster.

Il nuovo ente viene a riempire una lacuna nella nostra organizzazione commerciale ed è destinato a portare i migliori frutti per la produzione paesana.

Morbillo. — E' cessata la furia di questa epidemia, ma anche oggi vi ha un decesso.

Un maniacco. — Ieri venne ricoverato al nostro Ospitale il bracciante Clocchiatti Gio. Battista di Angelo di anni 28 da Feletto Umberto, il quale dava segni di pazzia furiosa, mettendo paura per sé e per gli altri.

Il Monte di Pietà di Udine fa noto che durante il mese di maggio 1900, possono essere rinnovati i bollettini color bianco fatti a tutto agosto 1898.

L'avviso 21 ottobre 1899, a mandati tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei num. 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *Amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

E' l'epoca dei pesi? — Anna Castellani, pizzicagnola di via Poscolle, denunciò che le era stato rubato un peso di ottone del valore di cent. 80. Fu trovato il ladro nel discolo Arturo Cozzi di anni 10, abitante in via Poscolle, 45. Fu trovato anche il peso comperato da quel Raimondo Folla che giorni fa restò rubato egli pure di un peso di ottone, poi trovato presso un rigattiere.

In Tribunale. — Per mani lunghe e troppo giro di calcoli. — Liussi Giuseppe di Montenars, imputato di furto qualificato e truffa venne condannato ad un anno e 20 giorni di reclusione ed a 120 lire di multa.

Montello Francesco da Ronchis, per truffa, venne condannato ad un mese di reclusione e 120 lire di multa.

Finardi Benigno da Udine, pure per truffa, fu condannato a giorni dieci di reclusione e 110 lire di multa.

Grato animo. — I sottoscritti profondamente commossi per la splendida quanto spontanea dimostrazione d'affetto, con cui i buoni concittadini vollero onorare la salma della nostra amata defunta *Luigia Zanutti*, nel funebre trasporto all'ultima dimora, rendono a tutti le più sentite grazie, ed in modo speciale all'Ill.mo e R.mo Capitolo della V. Collegiata, al R.mo Clero, nonché ne R.mo M. D. Luigi Costantini e Parracchiani di S. Pietro dei Volti.

La nostra riconoscenza sarà imperitura.

Civildale 4 maggio 1900.
Il fratello: Can. co Giuseppe Zanutti. — I nipoti: Giuseppe e Sac. Bonaventura Zanutti — Sac. Giacomo e Luigi Bront.

Dai rapporti della Questura

A Rigolato vennero arrestati due suonatori ambulanti, certi Caria Giuseppe e Maria, i quali con destrezza rubano a Teresa Martini L. 7 in argento e rame, che questa aveva in mano entro una coppa.

Comitato esecutivo della Società Cooperativa per la produzione dei perfosfati. — Si avverte che la sottoscrizione delle azioni per la costituzione di una fabbrica cooperativa per la produzione dei perfosfati si chiude col giorno 12 maggio alle ore 3 pom.

Si pregano i sottoscrittori che all'atto della firma delle azioni, non hanno prenotato il loro consumo, a voler fornire l'indicazione della qualità di perfosfati che loro abbisognano nell'anno prossimo, ricordando che solo le azioni le quali hanno impegnato un corrispondente consumo non vanno soggette a riduzioni.

Cassa Rurale di Prestiti di San Giovanni di Casarsa (Società Cooperativa in nome Collettivo)

La presidenza della Cassa Rurale invita tutti i soci all'Assemblea Generale Straordinaria che sarà tenuta il giorno 19 maggio 1900 alle ore 7 ant. in un locale della fabbriceria sito in piazza I° p., col seguente ordine del giorno: *Relazione della Presidenza.*

Il Presidente *Linteris Pietro*
L'assenza non giustificata sarà punita con la multa di una lira.

Oggi alle 3 1/2 pom. volava al Cielo l'angioletto

NORINA SBUEZ

di 12 mesi in seguito a morbillo. I genitori Alessandro e Maria Bonanni, i nonni e gli zii desolatissimi annunciano ai parenti ed amici.

Udine, 4 maggio 1900.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Il progetto legge sui matrimoni
Roma, 4. — Il Senato si aprì alle 14.40 per trattare il progetto legge sulle disposizioni contro i matrimoni illegali.

Bonasi dichiara che intende che la discussione si apra sul progetto presentato dal ministro. Lo si legge.

Canonico crede che lo stabilire la obbligatorietà della precedenza del matrimonio civile non raggiunga lo scopo voluto del progetto; riconosce necessario il rito civile, ma non può giuridicamente ammettere che la precedenza del rito religioso al civile costituisca reato.

Esamina quindi la questione dal punto di vista naturale e giuridico. In massima è favorevole al progetto del ministro, ma si riserva di parlare.

Pascale afferma che il disegno legge darà luogo a discussioni altissime sui rapporti fra lo Stato e la Chiesa. Crede che non si debba venir meno al rispetto delle coscienze, dell'esercizio del rito e della libertà individuale.

Dice che in Francia, nel Belgio, in Germania, in Baviera vige la precedenza del matrimonio civile; ciò non pertanto il numero di coloro che non ubbidiscono alla legge è maggiore che in Italia.

Non bisogna quindi illudersi. Non vuole esagerare il dissidio fra Stato e Chiesa, della quale non si menomano i diritti col progetto Bonasi, che impone solo l'obbligo di denunciare il matrimonio religioso. Constata che i matrimoni civili vanno aumentando in Italia.

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

La guerra anglo-transvaaliana

Una conquista degli inglesi
Brandford, 4. — Gli inglesi impadronironsi il giorno 2 di Brandford.

Una brigata di cavalleria in arrivo
Londra, 4. — Il *Daily Telegraph* ha da Bloemfontein: La brigata di cavalleria Broadwood è giunta a Isabelfontein.

Roberts conferma la vittoria inglese
Londra, 4. — Roberts telegrafa confermando che Brandford fu occupata senza grande opposizione dai generali Tucker, Polecarew e Hutton. I boeri ritiraronsi precipitosamente.

La partenza della missione boera per l'America
Rotterdam, 4 (P.). — Ieri la missione boera venuta in Europa per trattare la pace è partita per l'America. Le navi ancorate nel porto issarono per l'occasione bandiere transvaaliane ed olandesi. Sul luogo di imbarco si trovavano numerose corporazioni con bande musicali le quali suonarono marcie popolari nazionali. Dalla tolda del piroscafo il capo della missione Fischer arringò la folla. Alle 4 il *Maasdam*, salpava le ancore.

(Vista l'impotenza assoluta delle vecchie e petegola diplomazia europea, la missione ha deciso d'andare a cercare aiuto presso i governi della libera America. — La diplomazia europea che ancora non fu capace di sciogliere la questione armena non ostante le esortazioni di tutto il mondo civile, lo è meno capace di sciogliere quella anglo-boera. Se si tratta d'impedire che un regnante vada a Roma a rendere omaggio al Vicario di Cristo oppure che un suo rappresentante prenda parte ad un convegno internazionale allora tutti gli artifizii vengono posti in opera finchè ci si riesce. Per questo e non per altro è buona la diplomazia europea. N. d. R.)

Il manifesto della missione boera agli americani

Parigi, 4. — L'*Eclair* pubblica il manifesto che la missione boera,

partita ieri per gli Stati Uniti, direbbe al popolo americano. Il manifesto dice che la missione tende a indurre le potenze ad applicare i principi della conferenza dell'Aia. La missione chiederà l'arbitrato degli Stati Uniti.

Il convegno di Berlino

Berlino, 4, (P.). — L'addobbo delle vie è terminato. Il concorso dei forestieri è enorme. Tutti gli alberghi sono già zeppi. Degli ospiti principeschi solo Francesco Giuseppe prenderà stanza nel castello reale. Le finestre delle case sul viale *Unter den Linden*, dalle quali si può assistere all'ingresso di Francesco Giuseppe vengono affittate a prezzi favolosi. Le misure prese dalla polizia sono enormi. Fu organizzato un esteso servizio sanitario. In diversi punti della città stazioneranno carri d'ambulanza. Per ordine dell'Imperatore l'Università e tutte le altre scuole oggi sono chiuse. L'aspettativa è grandissima, l'entusiasmo è al colmo. Le spese per l'addobbo delle vie superano la somma di 100,000 marchi.

I commenti dei giornali.

Berlino, 4, (P). — Lo *Norddeutsche Allg. Zeitung* pubblica un lungo articolo in cui porge il benvenuto all'imperatore Francesco Giuseppe amico ed alleato della Germania. Dice che la visita di Francesco Giuseppe a Berlino è una novella affermazione dell'amicizia che lega i due sovrani, e giova a consolidare viemmaggiore quella grande opera di Bismark che è la triplice alleanza, provvida istituzione tutrice della pace (armata e disastrosa!).

In viaggio per Berlino.
Bruxelle, 4 (P) — Il principe Alberto è partito oggi per Berlino.

Pietroburgo, 4, (P). — Ieri il granduca Costantino è partito per Berlino accompagnato da due generali e dal principe Obolenski.

Per le feste al principe ereditario
Berlino, 4. — Il tempo è splendido; la città festante; i giornali sono unanimi nel constatare la grande importanza delle feste per la maggiore età del kronprinz alla presenza di tanti illustri ospiti, principalmente alla presenza di Francesco Giuseppe e del principe di Napoli.

L'arrivo di Francesco Giuseppe a Berlino

Berlino, 4. — Francesco Giuseppe è arrivato alle dieci antimeridiane, accompagnato dal ministro Goluchovski, da Beich e da numeroso seguito. Fu ricevuto alla stazione dall'imperatore Guglielmo, da tutti i principi, dai generali, da Bullov e dal personale dell'ambasciata austro-ungarica. I due imperatori salutaronsi cordialmente stringendosi la mano e abbracciandosi ripetutamente con viva effusione. I sovrani si diressero poscia in carrozza, passando per Brandeburgese riccamente addobbata e recandosi al Castello reale fra le entusiastiche acclamazioni della folla gremente il percorso.

Disordini in Bulgaria

Sofia, 4 (P.). — A Trstemik causa l'aumento delle decime alcuni contadini sobillati aggredirono il sotto prefetto. La truppa inviata sul luogo dei disordini tentò di pacificare i contadini, ma questi fecero fuoco ferendo due ufficiali e due soldati. La truppa rispose al fuoco uccidendone due e ferendone dieci. Anche in altri villaggi vi furono dei disordini.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 4 maggio 1900

RENDITA

Italiana Parigi	fr.	95.40
Italiana Italia	L.	100.90
Esterior 4 .° oro	fr.	72.60

AZIONI

Meridionali	L.	748.—
Mediterranee	>	544.—
Banca d'Italia	>	878.—
Edison	>	402.—
Costruzioni Venete	>	82.—

CAMBI E VALUTE

Francia	chèque	106.12
Sterline	>	26.72
Marchi	>	130.15
Corone	>	109.90
Napoleoni	>	21.18

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Cura Primaveraile

coll' Acqua Minerale della Sorgente « Salsojodica » di

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.



44 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici Medaglie di Esposizioni e Congressi medici ne constataano l'indiscutibile efficacia. A richiesta dei signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI E C. Milano, spedisce gratis l'opuscolo:

L'importanza delle Acque di Sales

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Porro - Turati - De Cristoforis Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga. Si vende in tutte le farmacie a L. UNA la bottiglia.

Acqua Salsojodica di Sales per bagno. Lit. 6 franco stazione Vohhera.

Si Spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI E C. Milano, via S. Paolo 11 - Roma, Genova, stessa casa. - In Udine: Comelli, Comessati, Fabris, Filipuzzi, Tonini, Mangano, Farmacisti. Minisini Negoziante in Gemona Farmacia Billiani.

AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China-Rabarbaro Premiato con medaglie d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo di preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro China.

Uso: — un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Liquoristi.

Il chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato Fluido rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta E. G. F. BAREGGI - Padova.

Ricerca

brava modista. Stipendio dalle 3 alle 4 lire giornaliere. Inutile offrirsi senza capacità e ottime referenze. Rivolgere domanda presso la nostra redazione.

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute???

Cura primaverile del sangue

Il chiariss. dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA BISLERI è ricostituente e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile e anche dagli stomaci più delicati. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

FRANCESCO MINISINI - Udine

Laboratorio Chimico - Farmaceutico - Industriale
RIPARTO AGRICOLTURA

Olio pesante di Catrame e Soda Solway per prevenire l'infezione della *Diaspis pentagona* nei gelsi.

Sapone molle insetticida per irrorazioni alle piante da frutto.

Polvere di Piretro. Potente insetticida.

Solfato di soda. Sale stimolante e purgativo dei bovini.

Saponi igienici: Acido fenico - Naftalina - Sublimato. Per disinfezione del bestiame in genere.

Polveri antimicrobe contro la malaria del pollame.

Specialità per il **rumine** dei bovini

Berliner Bestitution Fluid. Rigeneratore della forza dei cavalli.

Altre specialità per veterinaria

Deposito Vitulina — Panelli di seramo e lino per ingrassare il bestiame.

Solfato rame — Zolfo ramato — Zolfo Romagna doppio molito — Tubi di gomma per solforatrici, per pompe irroratrici, guarnizioni di macchine, ecc., ecc.

CONCIME CHIMICO PER LA FLORICOLTURA

FORMALDEIDE uno dei migliori disinfettanti conosciuti — di effetto rapidissimo in qualsiasi genere di disinfezione nei locali e specialmente in quelli per la bachicoltura, nei vestiari ed indumenti in genere — indispensabile per ben conservare vivande di carni, pesci, latticini, ecc., efficacissimo per disinfezione, buona conservazione e lavorazione dei cuoi.



"JOCKEY-SAPONE"

Superiore a tutti i saponi da toeletta, rende la pelle morbida, vellutata, bianca conservandole il colore naturale, ecco il grande successo ottenuto dal "Jockey Sapone".

"JOCKEY-SAPONE"

Per la sua pasta untuosa, per il suo profumo delicato ed inimitabile, per il suo prezzo senza concorrenza, chi l'adopera una volta non ricorre ad altro che al "Jockey-Sapone".

Si vende in scatole da 3 pezzi al prezzo di L. 1.95. cent. 50 in più per posta. 4 scat. 7.80 franco tutta Italia

Udine 1900 — Tipografia del Patronato.



Lo Squisito Profumo
dell'ACQUA di CHININA MANZONI
è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze
SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura: è soprattutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni fiacone di 100 grammi circa
(ai due diversi profumi)
L. 1.50 - CONFEZIONE ELEGANTISSIMA - L. 1.50

Per spedizione postale inviare Cent. 60 da 1 a 7 fiaconi - L. 1.- da 8 a 12 fiaconi
Boviglia da lire L. 7 - Franco per posta L. 8.

Deposito generale presso A. MANZONI e C., Milano, Roma, Genova
In UDINE presso: VITTORIO TONINI, COMELLI FRANCESCO, PIO MIANI farmacisti.

BIBLIOGRAFIA.

Orazioni quotidiane col ristretto della Dottrina Cristiana ed altri pii esercizi per cura del Sac. Francesco Fanna Parroco a Mereto di Tomba, tip. del Patronato, Udine 1899, operetta di pag. 144 al prezzo di cent. 15.

Stampato dietro incarico e revisione dell'Autorità ecclesiastica il volumetto fac-simile serve da mettersi in mano specialmente ai fanciulli emigranti privi per oltre sei mesi dell'istruzione religiosa, come svegliarino per richiamare almeno le principali verità apprese nel testo approvato sia in chiesa che nella scuola. Per acquisti rivolgersi al Libraio ZORZI RAIMONDO, Udine, Via Daniele Manin N. 14.

Sconto al Rev. Clero per 50 copie. I prezzi in legatura aumentano da centesimi 10 a 20 secondo la qualità.

**gli Oli d'Oliiva
P. SASSO & FIGLI
di ONEGLIA
sono gli unici perfetti**

garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. LAURA e prof. PAOLO MANTEGAZZA facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in addatta cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2.15 il chilo netto
id. dorato > 1.95 >>
Soprafino . . . > 1.75 >>

Franco di porto stazione ferroviaria del Compratore. Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagnate da soli cg. 8, supplemento di L. 2). Per bariletti da cg. 50, o due stagnate da 25, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis.

— Pagamento verso assegno.
Pacchi postali di chili 4 netti franchi nel Regno verso assegno o cartol.-vaglia di L. 10,60, 9,85, e 9,10 rispettivamente.

Campioni e Catalogo GRATIS.
Indirizzo: P. Sasso e Figli — Oneglia.